

Information Literacy in biblioteca e accesso libero all'informazione. Riconoscere la qualità delle fonti, utilizzo dei nuovi mezzi di information retrieval e pianificazione di corsi mirati ad un'utenza multilingue. Problematiche, esperienze concrete e proposte.

Relatrice: Ilaria Miceli

La biblioteca, che per sua stessa entità riveste ruolo d'eccellenza di promotrice di informazione di qualità, si trova oggi a doversi confrontare con nuovi fenomeni culturali e sociali oltre che con la nascita di nuovi strumenti di ricerca online. L'accesso aperto alle fonti di informazione e il loro libero utilizzo pone ovviamente nuovi quesiti, sia etici, che pratici, che legali.

Le questioni che si presentano e che qui si intende trattare sono: dove risiede dunque il plus valore della biblioteca ? Come può essa vincere la sfida della contemporaneità e inserirsi in qualità di agente principe e attivo ? Quanta responsabilità deve essere attribuita al bibliotecario-formatore?

Intendo inoltre illustrare nello specifico l'esperienza della biblioteca della LUB: l'istituzione di corsi di Information Literacy in lingua italiana, tedesca e inglese, permette di osservare da vicino la reazione del pubblico - anch'esso trilingue - all'offerta formativa. Peculiare è qui l'intersecarsi di più culture e dunque la possibilità di confrontare i differenti approcci all'apprendimento e all'utilizzo degli strumenti di ricerca e programmi specifici anti-plagio proposti.